



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA



Fondazione
GIACOMO ASCOLI
Ente filantropico

COMUNICATO STAMPA

Il Faro di Varese apre a ricercatori e specializzandi dell'Università dell'Insubria, in convenzione con Fondazione Giacomo Ascoli

L'accordo quadro è stato firmato dalla Magnifica rettrice Maria Pierro e dal Marco Ascoli: sei degli otto appartamenti dello stabile di largo Flaiano ospiteranno giovani medici specializzandi e ricercatori. Altri due appartamenti saranno invece a disposizione delle famiglie di pazienti oncematologici ricoverati nelle Camere protette dell'Ospedale Del Ponte

Varese 12 marzo 2025 – Il Faro della Fondazione Giacomo Ascoli è quasi pronto, all'ingresso di Varese in largo Flaiano, e si prepara ad accogliere ricercatori e specializzandi di area medica dell'Università dell'Insubria in sei dei suoi otto appartamenti. Così è previsto nell'**accordo quadro firmato tra l'Ateneo e la Fondazione** e presentato nella mattinata di oggi dalla Magnifica rettrice **Maria Pierro** e da **Marco Ascoli**, presidente della Fondazione che porta il nome del figlio Giacomo, scomparso a 12 anni a causa di un linfoma non Hodgkin. Sono poi intervenuti **Elena Bertolla** dell'associazione L'Arcobaleno di Nichi e, in rappresentanza dell'area medica dell'Ateneo, i professori **Flavia Marinelli** per Varese e **Michele Francesco Surace** per Como. Annunciata anche la **data di inaugurazione** del Faro: **venerdì 11 aprile** alle ore 12.

Maria Pierro, Magnifica rettrice dell'Università dell'Insubria: «Questa è un'iniziativa molto importante, portata avanti dalla Fondazione Ascoli, a cui noi partecipiamo con grande entusiasmo. Poter offrire degli **spazi ai nostri specializzandi** in pediatria e oncematologia è un valore aggiunto rispetto alla nostra offerta formativa molto apprezzata in Italia e per questo ringraziamo la Fondazione. Oltre alla collocazione strategica dell'edificio del Faro, la disponibilità di alloggi a un prezzo calmierato e di altri servizi alla persona **contribuirà a rendere sempre migliori le condizioni per fare ricerca a Varese**».

Marco Ascoli, presidente della Fondazione Giacomo Ascoli: «Si rinnova e si arricchisce così di un nuovo importante tassello, la proficua collaborazione che caratterizza da anni i rapporti tra l'Università dell'Insubria e la Fondazione. Lo **scopo comune è quello di accrescere la ricerca scientifica** e incrementare l'Oncoematologia pediatrica di Varese, perseguendo finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, secondo quanto stabilito dall'articolo 4 del codice del terzo settore».

Elena Bertolla, fondatrice dell'associazione L'Arcobaleno di Nichi: «Il Faro deve essere un punto di luce, capace di irradiare speranza e creare una sinergia straordinaria. La guarigione non è solo fisica; è un processo profondo che richiede il sostegno di chi ti accompagna, per cui è fondamentale un'associazione che ti dia sostegno. Porto avanti questo progetto per Nicholas, perché è esattamente ciò che lui avrebbe voluto».

Medici specializzandi e ricercatori saranno segnalati a Fondazione Giacomo Ascoli come possibili inquilini del Faro direttamente dall'Università. Saranno poi i singoli affittuari a stilare un contratto di locazione, a

prezzi calmierati – con una riduzione del 15 per cento rispetto ai prezzi di riferimento segnalati dalla Camera di Commercio di Varese – e di durata compatibile con i loro percorsi di studio in Ateneo.

Gli appartamenti a disposizione di specializzandi e ricercatori sono sei, tutti bilocali nuovi, completamente arredati e all'avanguardia dal punto di vista energetico, abitabili da due persone ciascuno. In base al regolamento condominiale, ogni inquilino avrà anche la possibilità di utilizzare i servizi comuni del Faro, quali lavanderia, stireria e zona studio disponibili ai piani bassi della struttura.

Entro l'estate saranno terminati gli ultimi lavori per realizzare l'area verde a giardino, il cortile, gli ingressi e tutte le finiture esterne. Il Faro potrà allora essere abitato anche dalle famiglie dei piccoli pazienti ricoverati nelle nuove camere protette dell'Ospedale Del Ponte, progettate e cofinanziate da Fondazione Giacomo Ascoli, già pronte e in attesa degli accreditamenti e degli ultimi collaudi. Alle famiglie dei bambini ricoverati sono destinati due appartamenti che costituiscono la Casa Arcobaleno voluta dall'Arcobaleno di Nichi, in memoria di Nicholas Bertolla. **Il piano rialzato sarà sede di Fondazione Giacomo Ascoli** e di altre associazioni di terzo settore, impegnate nel sostenere i pazienti durante il percorso di cura e che condividono la missione solidaristica della Fondazione.

Fotografie allegate:

- La firma dell'accordo quadro, Marco Ascoli e Maria Pierro
- Stretta di mano tra Marco Ascoli e Maria Pierro
- Gruppo, da sinistra: Francesco Michele Surace, Umberto Piarulli, Marco Ascoli, Maria Pierro, Elena Bertolla e Flavia Marinelli